

25 Novembre 1947

| | |
|------------|----------|
| DENZA GERE | |
| N. 17331 | Frc. Sm |
| Posiz. | |
| Data | 27-11-47 |

Sm/Gav/Gav

Reverendo Monsignore,

come le annunciai telefonicamente, sto apprestando un appunto, da trasmettere al sottosegretario Andreotti, nel quale - sostenuta la permanenza in vigore dell'art. 78 del T.U. delle Leggi di P.S., il quale prevede il divieto da parte della Commissione di revisione di assistere a talune pellicole - le, pei minori degli anni 16 - richiamo l'attenzione sulla opportunità che la Commissione stessa faccia uso della facoltà riconosciuta.

Ebbi qualche tempo fa informazione confidenziale che il sottosegretario Cappa aveva dato direttive diverse: la pellicola doveva o escludersi o ammettersi per tutti.

Ritengo che tale direttiva non sia saggia; lo sarebbe soltanto nel caso che la Commissione adottasse (cosa che non è nè sarà) criteri molto rigorosi; tanto per le trama che per le scene. Non ho potuto controllare l'esattezza della notizia avuta; comunque da molti mesi divieti pei minori degli anni 16 non ne sono stati disposti. Personalmente ritengo che l'utilità del divieto (particolarmente pel suo valore di principio) superi l'inevitabile inconveniente della maggiore pubblicità (in un pubblico più o meno tarato) che ne deriva. Va anche considerato però che se l'esclusione avrà luogo - come ho intenzione di sostenere e sottolineare - non soltanto per motivi di carattere morale, ma anche igienici (chi può negare il valore di deleterio trauma psichico di una scena impressionante soltanto?) ed il pubblico apprenderà che l'esclusione non significa necessariamente film immorale, ma forse soltanto inadatto alla gioventù, l'aspetto negativo del divieto diminuirà molto di valore.

Ciò premesso, chiedo a Lei il suo giudizio sulla opportunità d'insistere nel senso accennato. In secondo luogo, ^{e nel caso, s'intende, Ella sia d'accordo con me} di farmi segnalare le pellicole (tra le più recenti o meno lontane) che a giudizio del C.C.C. dovevano essere almeno, come sopra, escluse; spiegandone brevemente, per ognuna, il motivo: d'ordine morale o d'ordine igienico. Di questo sussidio, quale documentazione, ho bisogno al più presto.

Con vivi ringraziamenti ed i migliori saluti.

Rev. mo
Mons. FERDINANDO PROSPERINI

(Gino Gavuzzo)